FEDERICO CALLEGARO

Torino, un master per formare i "Monuments men"

P 28

TORINO

Un'immagine del film *Monuments men* di George Clooney

Parte il primo master europeo per "Monuments men"

Il professore responsabile Edoardo Greppi: «L'Italia è uno dei Paesi con più beni artistici e dunque con più responsabilità»

FEDERICO CALLEGARO
TORINO

Una volta gli eserciti che occupavano un Paese nemico lo depredavano anche di molti dei suoi capolavori artistici. È successo con le armate napoleoniche e, più recentemente, con le truppe di occupazione tedesche. Questo pericolo che rischia di abbattersi sui beni culturali, oggi, conosce ulteriori minacce: non sono più solo i saccheggi e i bombardamenti accidentali a distruggere chiese o monumenti ma anche attacchi deliberati e scientifici, spesso figli di una furia iconoclasta con una matrice religiosa o dovuti al desiderio di annientamento di una cultura nemica, contro capolavori archeologici o artistici.

È per prepararsi a rispondere adeguatamente a questo tipo di pericoli che l'Università di Torino ha creato il primo master in Europa (ma con questo tipo di percorso di studi sarebbe meglio dire al mondo) per formare operatori addestrati a mettere in salvo i beni culturali nelle aree di crisi. Si chiama *Cultural Property Protection in Crisis Response* e attraverso un percorso di lezioni dall'economia al diritto internazionale, passando dall'archeologia, si è dato l'obiettivo di realizzare questo passo fondamentale verso la sicurezza di opere d'arte sempre più minacciate dalle guerre o dai disastri ambientali.

Il progetto

La filosofia che sta dietro alla nascita del master la spiega bene il professore che lo gestisce, Edoardo Greppi: «L'Italia è uno dei Paesi che ha più beni artistici del mondo. Questo ci mette nella condizione di dover essere più responsabili degli altri su questo tema - spiega il professore -. Dobbiamo metterci in campo per difendere globalmente le opere d'arte e architettoniche di tutti i Paesi e la nascita di questo master voluto a Torino va in questa direzione».

Gli studenti, che arrivano da Siria, Colombia, Italia, Sudan e tante altre nazioni, potranno studiare confrontandosi anche con gli importanti sodali di questo progetto: «Nel gruppo di lavoro ci sono l'Esercito Italiano, specializzato nell'intervento di aree di crisi, i Carabinieri, primo e unico corpo ad essersi dotato di un comando per la tutela del patrimonio artistico, il centro di restauro della Venaria Reale e l'Unesco - racconta ancora Greppi -. Ai corsi, oltre agli studenti civili, partecipano anche due ufficiali dell'esercito e due dei carabinieri».

Come nel film *Monuments Men*, in cui si racconta la vicenda di un gruppo di militari americani incaricati di salvare opere d'arte trafugate dai nazisti, anche gli studenti del corso avranno a che fare con diversi pericoli: Le opere d'arte sono diventate, in molti scenari di guerra, moneta da scambiare in cambio di soldi con cui finanziare il terrorismo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI